

DTT: DOMANDE E RISPOSTE

Che cos'è la Televisione Digitale Terrestre?

Il digitale terrestre, la cui sigla è DTT, è il nuovo sistema che sarà utilizzato per diffondere il segnale televisivo e che adotta la tecnica digitale. Tra i vantaggi del DTT un maggior numero di programmi disponibili (più o meno il quintuplo di quelli attuali), una migliore qualità video/audio fino all'alta definizione, l'interattività che mette a disposizione servizi di informazione e di pubblica utilità.

Quando avverrà il passaggio al Digitale Terrestre?

La transizione al Digitale Terrestre, deciso dall'Unione Europea, prevede il passaggio completo entro il 2012. Il calendario per il passaggio al digitale terrestre avverrà in due fasi: la prima, chiamata tecnicamente "switch over", prevede che da una certa data le trasmissioni di Raidue per la RAI e Rete4 di Mediaset siano ricevibili non più in analogico ma solo col digitale terrestre. Questo passaggio è già operante in Valle d'Aosta e in Trentino e dal 20 maggio in Piemonte, per le province di Torino, Cuneo e in parte della provincia di Asti; dal 16 giugno a Roma e in parte della provincia di Latina; dal 10 settembre in Campania. La seconda fase, denominata "switch off", cioè il passaggio totale al digitale terrestre e lo spegnimento del segnale di trasmissione analogico, è prevista a partire da settembre 2009 in Valle d'Aosta, tra settembre e ottobre in Piemonte, per le province di Torino e Cuneo, ad ottobre in Trentino, entro novembre in Alto Adige, nel Lazio (esclusa la provincia di Viterbo) e a dicembre in Campania.

Quali vantaggi si avranno con il digitale terrestre?

I principali benefici derivanti dall'introduzione della DTT sono:

- Un maggior numero di programmi disponibili. Per quanto riguarda la Rai, oltre a Raiuno, Raidue e Raitre, l'offerta gratuita comprenderà Rai4, RaiSport Più, Rainews24, Raistoria, Rai Edu 1 e Rai Gulp;
- Una migliore qualità immagine/audio;
- La possibilità di programmi interattivi;
- Si riduce l'inquinamento elettromagnetico, poiché il digitale terrestre richiede una potenza di trasmissione inferiore di quella analogica.

Come si ricevono i programmi tv trasmessi in digitale terrestre?

Il segnale del digitale terrestre è trasmesso come l'attuale segnale analogico, arrivando a casa del telespettatore tramite la comune antenna televisiva, senza bisogno però di parabole. Per vedere i programmi in digitale con un televisore analogico, serve un decodificatore del segnale, detto decoder o set top box.

È vero che si riceveranno più canali televisivi di quelli attuali?

Sì, con il digitale terrestre il numero dei canali aumenterà, perché con questa tecnologia su una sola frequenza si possono trasportare circa 5 canali, a seconda del tipo di programma e della qualità prefissata dall'emittente televisiva. Vengono quindi superati i limiti della tv analogica che non permetteva l'introduzione di nuovi canali tv.

Devo cambiare il mio vecchio televisore?

No, non è necessario cambiare l'apparecchio televisivo, ma si deve acquistare un decoder facendosi consigliare dal negoziante di fiducia. Inoltre, i nuovi televisori in vendita dai primi di aprile sono, per legge, già predisposti per la ricezione del digitale terrestre e non hanno bisogno del decoder. I televisori certificati dal 'bollino bianco' di DGTVi sono dotati di sintonizzatore digitale per vedere i programmi gratuiti in chiaro e, grazie ad un piccolo

dispositivo detto CAM (acquistabile insieme al televisore o in post-vendita), anche i contenuti a pagamento.

Cos'è un decoder?

Il decoder, o set top box, è un apparecchio che consente di ricevere il segnale digitale e che si posiziona tra la presa d'antenna e il televisore. I decoder, in vendita da tempo, possono essere del tipo più semplice ed economico, fino ai più sofisticati per utilizzare i servizi interattivi. Oltre ai consigli del negoziante, è possibile consultare il sito ministeriale www.decoder.comunicazioni.it.

Quanti tipi di decoder esistono?

Sul mercato esistono due tipi di decoder:

- un decoder più semplice, detto 'zapper', che si limita alla ricezione dei canali televisivi gratuiti, vecchi e nuovi;
- un decoder interattivo con cui, oltre a ricevere i canali gratuiti e a pagamento, si possono utilizzare i nuovi servizi disponibili con la tv digitale terrestre.

Attenzione, i decoder per il digitale terrestre sono da tempo in vendita, ma bisogna fare attenzione a cosa si compra. È necessario farsi consigliare dal negoziante per essere sicuri che l'apparecchio funzioni regolarmente e, inoltre, scegliere il decoder certificato da DGTVi, l'associazione dei network televisivi che segue e promuove tutte le iniziative sulla diffusione del digitale terrestre. DGTVi certifica con un 'bollino blu' i decoder che permettono di vedere i programmi in chiaro, i programmi a pagamento e i servizi interattivi.

Quanto costa un decoder? Il prezzo di vendita è assolutamente libero e dettato dal mercato.

Esistono delle agevolazioni per l'acquisto di un decoder?

Per agevolare l'importante fase di passaggio alla nuova tecnologia digitale è stata prevista l'erogazione di un contributo statale a favore degli abbonati Rai che non abbiano già usufruito in passato di tale contributo. Tale buono di € 50 è messo a disposizione dal Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per le Comunicazioni, per l'acquisto o noleggio di un decoder digitale interattivo presso tutti i rivenditori che aderiscono all'iniziativa a favore, però, solo di alcune categorie di beneficiari. Per conoscere i requisiti necessari per usufruire di tale contributo è possibile consultare o il sito www.decoder.comunicazioni.it o chiamare il numero verde 800.022.000 dal lunedì al sabato, escluso i giorni festivi, dalle ore 8:00 alle ore 20:00. Il contributo consiste in una riduzione del prezzo complessivo del decoder, Iva inclusa, al netto di ogni eventuale sconto commerciale, non può essere corrisposto più di una volta per ciascun cliente e non può superare in alcun caso il prezzo di vendita.

Perché solo i decoder interattivi sono coperti dal contributo statale?

La televisione digitale interattiva è l'occasione per una diffusione di servizi più efficienti, a minore costo per la collettività e utilizzabili comodamente da casa. Solo i decoder che consentono la fruizione diretta e senza restrizione dei contenuti e servizi in chiaro e che forniscono prestazioni di interattività, anche da remoto, attraverso interfacce di programmi (API) aperte e riconosciute tali, conformi alla normativa comunitaria, nonché supportati da un modem abilitato a sostenere, per tale tipo di accesso, la classe di velocità V90/V92, fino a 56 Kbits, ovvero una velocità almeno equivalente per le altre tecnologie trasmissive di collegamento alle reti pubbliche di telecomunicazioni, possono assicurare l'utilizzo di tali servizi. (I requisiti sono stabiliti nella legge 266/2005, art.1, comma 572). I decoder non interattivi possono essere utili per adeguare, in un secondo tempo a costo contenuto, il secondo o il terzo televisore di casa.

A quanti televisori posso collegare il decoder?

Ogni decoder dispone di collegamento per un solo televisore; per qualsiasi altro apparecchio tv si deve acquistare un altro decoder. Il problema è superato acquistando un nuovo apparecchio televisivo che, da aprile, viene fabbricato e venduto con il sintonizzatore per il digitale terrestre incorporato.

Se volessi comprare un decoder interattivo dove posso trovarlo?

L'elenco dei rivenditori si può trovare sul sito <http://decoder.comunicazioni.it> del Ministero Sviluppo Economico, alla pagina Cerca rivenditore.

Si possono vedere tutti i canali disponibili utilizzando lo stesso decoder o bisogna comprare più decoder, per esempio uno per i canali RAI ed uno per i canali Mediaset?

Lo stesso decoder consente di vedere tutti i canali digitali terrestri disponibili nella propria zona. Ovviamente bisogna trovarsi in una zona coperta dal segnale.

Posso collegare il decoder digitale terrestre alla parabola satellitare?

No, assolutamente. Sono due tecniche di trasmissioni del segnale televisivo completamente diverse e non compatibili.

Devo cambiare la mia antenna televisiva?

No, non c'è il bisogno di cambiare l'antenna. Nella maggioranza dei casi il digitale terrestre si riceve con lo stesso impianto della tv analogica. Se però questo impianto è molto vecchio e non è mai stato revisionato, può essere necessario l'intervento di personale tecnico per un miglior posizionamento dell'antenna. In qualche caso potrebbe essere necessario il montaggio di un'antenna supplementare o la sostituzione/montaggio di un filtro, per esempio quando non si dispone già di un'antenna o di un filtro nella banda su cui è irradiato il segnale digitale.

Devo spostare l'orientamento della mia antenna?

In linea di massima no, perché i segnali digitali sono irradiati dalle stesse postazioni utilizzate per la tv analogica. Se però l'antenna è molto vecchia e non ha avuto nessun tipo di manutenzione, potrebbero esserci dei problemi nella ricezione dei programmi. In questo caso, consultare un installatore di fiducia. È possibile comunque consultare le associazioni di categoria, che sono in grado di fornire l'elenco di tecnici abilitati.

Non ho un antennista di fiducia, cosa devo fare?

Deve rivolgersi alle associazioni di categoria, che potranno fornire i nominativi dei tecnici abilitati più vicini al suo domicilio. Per questo, Rai ha predisposto specifici materiali tecnici informativi destinati rispettivamente agli installatori/antennisti e agli amministratori di condominio, che sono stati distribuiti alle principali associazioni di categoria (Associazione Nazionale Amministratori Condominiali e Immobiliari, Confartigianato Sezione Impianti, CNA Installazione Impianti, Scuola di formazione professionale Eurosatellite).

Abito in una casa con un'antenna condominiale, cosa devo fare?

Se nel suo palazzo vede i programmi televisivi con un'antenna condominiale, è necessario attivare l'amministratore per gli eventuali controlli, da parte di personale specializzato e da effettuare possibilmente prima del completo passaggio al digitale.

Posso installare da solo le apparecchiature per la ricezione del digitale terrestre?

La difficoltà di installazione di un decoder e di un televisore con sintonizzatore digitale incorporato non è superiore a quella di un normale televisore o un videoregistratore. Prima di comprare il decoder bisogna accertarsi che la zona di residenza sia coperta dal segnale, che si può anche verificare sul sito <http://www.raiway.rai.it>. Qualora, nonostante l'accertata copertura del servizio non si riesca a vedere alcun segnale, ci si deve rivolgere a un tecnico per verificare la correttezza dell'installazione e l'efficienza dell'impianto di antenna.

Quanto costa il digitale terrestre?

La televisione digitale terrestre è assolutamente gratuita. Sul digitale terrestre ci sono anche canali a pagamento, ma i canali che si vedevano gratuitamente in analogico si vedono gratuitamente in digitale, e molti altri nuovi canali gratuiti arricchiscono l'offerta già conosciuta. Inoltre, la Rai ha già trasmesso manifestazioni sportive in Alta Definizione - e lo

fara' di nuovo con i prossimi Campionati Mondiali di Nuoto - con una qualita' di visione nettamente superiore a quella attuale.

Come funziona l'interattivita'?

Per capire come funzionano i servizi interattivi si puo' pensare all'attuale Televideo, che e' possibile richiamare mentre si sta vedendo un normale programma televisivo. Sara' un'interattivita' piu' semplice di quella di Internet, ma sara' a disposizione di tutti.

Possiedo un impianto satellitare e vedo i programmi su Sky, perche' devo passare al digitale terrestre?

Perche' posso vedere tutta la programmazione gratuita senza dover pagare un abbonamento Sky.

Si possono vedere trasmissioni televisive a pagamento utilizzando il decoder digitale terrestre?

A partire dal gennaio 2005 sono stati attivati alcuni servizi a pagamento sul digitale terrestre, che permettono di vedere particolari eventi per mezzo di una carta prepagata da inserire nel decoder. Le trasmissioni provenienti dal satellite, sia in chiaro sia a pagamento, non sono ricevibili con il decoder digitale terrestre.

Posso continuare ad usare il mio videoregistratore?

Certamente, nel caso di dubbi consultare il libretto di istruzioni del decoder o chiedere al proprio negoziante di fiducia oppure ad un antennista specializzato.

Ho eseguito correttamente i collegamenti indicati nel manuale di installazione e non riesco a sintonizzarmi. Cosa posso fare?

Deve verificare che la sua zona sia coperta dal digitale terrestre. Il numero verde del Ministero puo' aiutare a capire se si e' in una zona coperta dal segnale e a sintonizzare il decoder. Se i problemi rimangono, allora probabilmente l'antenna e' da controllare.

Riesco a vedere solo una parte dei canali pubblicizzati. Cosa posso fare?

Anche in questo caso verificare che la zona sia coperta davvero dai canali pubblicizzati. Se la verifica da' esito positivo, chiamare un tecnico che possa correggere eventuali problemi di puntamento dell'impianto di antenna.

A volte il segnale e' disturbato e non ricevo nulla per alcuni secondi. Cosa posso fare?

Se il fenomeno e' persistente, occorre far controllare l'antenna.

Per avere maggiori informazioni e rispondere a tutte le domande e' a disposizione un numero telefonico del Ministero con chiamata gratuita, il cosiddetto "numero verde": 800022000. La RAI, inoltre, inserira' tutte le notizie su Televideo alla pagina numero 459, oltre a dedicare adeguati spazi di informazione nei TG e nei GR Regionali, ma anche nelle trasmissioni televisive e radiofoniche.

Per informazioni e approfondimenti sul web consultare questi siti:

<http://www.raiway.rai.it>

<http://www.digitaleterrestre.rai.it>

<http://decoder.comunicazioni.it>

<http://www.dgtvi.it>